

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

1. **Unione di Comuni Valmarecchia – Novafeltria (Capofila)**
2. **Cooperativa Sociale “ Il Millepiedi ” – Rimini**
3. **Comune di Verucchio**
4. **Comune di Santarcangelo di Romagna**

2) *Codice di accreditamento:*

1. **Unione di Comuni Valmarecchia –  
Novafeltria - Cod. NZ05876**
2. **Cooperativa Sociale “ Il Millepiedi  
” - Cod. NZ01563**
3. **Comune di Verucchio – Cod.  
NZ00865**
4. **Comune di Santarcangelo di  
Romagna – Cod. NZ02492**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

- **Unione di Comuni Valmarecchia –  
Novafeltria Cod. NZ05876 - Albo  
Regione Emilia-Romagna - Classe  
3<sup>a</sup>**
- **Cooperativa Sociale “Il Millepiedi”  
Cod. NZ01563 - Albo Regione  
Emilia-Romagna – Classe 3<sup>a</sup>**
- **Comune di Verucchio - Cod.  
NZ00865 - Albo Regione Emilia-  
Romagna - Classe 4<sup>a</sup>**
- **Comune di Santarcangelo di  
Romagna - Cod. NZ02492 - Albo  
Regione Emilia-Romagna - Classe  
4<sup>a</sup>**

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**MINORI INSIEME**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE ASSISTENZA**

**Area Minori**

Codifica: **A 02**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **Premessa e inquadramento territoriale**

Sulla base dei vari monitoraggi che sono stati realizzati sia nei confronti dei ragazzi del SCN, degli OLP, e sulla base delle indicazioni sotto riportate, il progetto "MINORI INSIEME" si realizzerà nei Comuni della Valmarecchia (coinvolgendo 9 Amministrazioni Comunali) e nel Comune di Rimini; si attuerà complessivamente in **18 sedi** che insistono tutte sul territorio del Distretto Sanitario Rimini Nord (ad eccezione del Comune di Bellaria Igea-Marina)

Nel Dicembre 2013 i Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Poggio Torriana, Sant'Agata Feltria, Talamello, Maiolo e Casteldelci ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 8 della Legge Regionale 21/12/2012, n. 21, hanno ufficialmente costituito l'Unione di Comuni Valmarecchia.

Nel mese di Marzo 2014 il Consiglio dell'Unione ha accettato il Conferimento deliberato dai Consigli dei Comuni suddetti della funzione fondamentale di "**Progettazione e gestione associata del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini**" ed approvato il relativo schema di convenzione che è stato sottoscritto il 03 Aprile 2014.

Si è così ufficialmente costituito un nuovo *Sistema associato per la gestione dei Servizi Sociali* in un territorio che fa parte del Distretto Sanitario Rimini Nord e che confina, nella sua parte più interna, con le Regioni Marche e Toscana. L'ambito nel quale si sviluppa il progetto "MINORI INSIEME" comprende tutti i Comuni dell'Unione di Comuni Valmarecchia (ad eccezione del Comune di Poggio Torriana) e il territorio del Comune di Rimini nel quale sono ubicate le sedi della Cooperativa Sociale "Il Millepiedi" Coopprogettante.

La popolazione totale in cui si sviluppa il progetto "MINORI INSIEME" (202.552 ab.), rapportata alla superficie territoriale, determina una densità insediativa di circa **355** abitanti per Km<sup>2</sup> e con enormi differenze quantitative a livello di singolo Comune. Si passa infatti dai **1103** abitanti per Km<sup>2</sup> di Rimini, ai soli **9** abitanti per Km<sup>2</sup> di Casteldelci. A tal proposito si veda la tabella in cui vengono riportate le superfici, gli abitanti e le relative densità abitative dei Comuni in cui si sviluppa il progetto

Comune	Popolazione	Superficie	Densità
	residenti	km <sup>2</sup>	abitanti/km <sup>2</sup>
Casteldelci	437	49,68	8,8
Maiolo	849	24,28	35
Novafeltria	7.275	41,84	174
Pennabilli	2.946	69,8	42
Poggio Torriana	5.122	34,74	147
San Leo	3.049	53,14	57
Sant'Agata Feltria	2.194	79,74	28
Santarcangelo di R.	21.814	45,01	485
Talamello	1.090	10,59	103
Verucchio	10.026	27,3	367
Rimini	147.750	134,0	1.103
<b>TOTALI</b>	<b>202.552</b>	<b>570,12</b>	<b>355</b>

L'Ente coprogettante Unione di Comuni Valmarecchia, gestisce, su delega dei Comuni ad esso aderenti e quindi in nome e per conto degli stessi, un numero cospicuo di interventi e servizi sociali.

Con Deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione di Comuni n° 22 del 03.04.2014 si è aderito al Servizio Civile Nazionale istituito con Legge n° 64 del 06.03.2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dei 10 Comuni facenti parte dell'Unione Valmarecchia, 7 e cioè quelli che facevano parte dell'ex Comunità Montana Alta Valmarecchia (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) avevano formalmente delegato tale funzione con deliberazioni e specificatamente:

- Comune di Casteldelci Deliberazione G.C. n° 03 del 22.01.2010;
- Comune di Maiolo Deliberazione G.C. n° 03 del 27.01.2010;
- Comune di Novafeltria Deliberazione G.C. n° 14 del 25.01.2010;
- Comune di Pennabilli Deliberazione G.C. n° 11 del 23.01.2010;
- Comune di San Leo Deliberazione G.C. n° 06 del 16.01.2010;
- Comune di S. Agata Feltria Deliberazione G.C. n° 01 del 27.01.2010;
- Comune di Talamello Deliberazione G.C. n° 03 del 11.01.2010.

Il presente progetto vede anche l'inserimento delle Amministrazioni Comunali di Santarcangelo di Romagna (N° 3 Volontari) e di Verucchio (N° 1 Volontari) che risultavano già precedentemente accreditati per il SCV in maniera autonoma.

Il progetto "MINORI INSIEME" rappresenta pertanto l'implementazione e l'allargamento del precedente progetto denominato "Per una Valmarecchia Solidale 2015" e nasce dalla coprogettazione di n° 4 Istituzioni:

- **Unione di Comune Valmarecchia (Ente Capofila);**
- **Coop. Sociale "Il Millepiedi" di Rimini**
- **Comune di Santarcangelo di Romagna**
- **Comune di Verucchio.**

### **Inquadramento settoriale**

#### ***Minori e giovani***

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei dati sulla **popolazione da 0 a 25 anni residente** nei Comuni in cui si realizza il progetto "MINORI INSIEME" al 01.01.2016.

<b>Popolazione da 0 a 25 anni residente nei Comuni Distretto Rimini Nord (ad eccezione di quelli residenti nel Comune di Bellaria Igea Marina)</b>						
<b>COMUNI</b>	<b>da 0 a 2</b>	<b>da 3 a 5</b>	<b>da 6 a 10</b>	<b>da 11 a 13</b>	<b>da 14 a 18</b>	<b>da 19 a 25</b>
CASTELDELICI	8	8	12	7	19	26
MAIOLO	15	21	45	26	41	52
NOVAFELTRIA	166	181	302	196	299	470
PENNABILLI	53	60	104	74	114	188
POGGIO TORRIANA	143	172	283	157	237	344
SAN LEO	61	104	173	75	157	187
SANT'AGATA FELTRIA	36	37	69	46	85	149
SANTARCANGELO R.	529	635	1105	673	1046	1479
TALAMELLO	23	28	56	33	46	66
VERUCCHIO	262	304	545	334	518	626
RIMINI	3702	3914	6915	3873	6507	9292
<b>Totali</b>	<b>4998</b>	<b>5464</b>	<b>9609</b>	<b>5494</b>	<b>9069</b>	<b>12879</b>

Anche da questa tabella è evidente la grande differenziazione fra i Comuni che compongono il Distretto Sanitario Rimini Nord, dove il Comune di Rimini ha una popolazione giovanile di quasi tre volte superiore alla somma di tutti gli altri 10 Comuni in cui insiste il progetto "MINORI INSIEME".

Stessa dinamica demografica si evidenzia nei minori e giovani stranieri residenti nei Comuni suddetti e riportati nella sottostante tabella.

<b>Popolazione straniera residente nei Comuni Distretto Rimini Nord (ad eccezione di quelli residenti nel Comune di Bellaria Igea-Marina)</b>						
<b>COMUNI</b>	<b>da 0 a 2</b>	<b>da 3 a 5</b>	<b>da 6 a 10</b>	<b>da 11 a 13</b>	<b>da 14 a 18</b>	<b>da 19 a 25</b>
CASTELDELICI	2	2	1	0	0	0
MAIOLO	3	2	4	0	0	2
NOVAFELTRIA	31	28	39	24	43	61
PENNABILLI	5	4	5	3	5	9
POGGIO TORRIANA	16	21	19	9	12	29
SAN LEO	9	15	25	5	14	27
SANT'AGATA FELTRIA	6	5	7	1	11	10
SANTARCANGELO	81	80	114	66	84	162
TALAMELLO	3	4	7	2	1	8
VERUCCHIO	41	41	60	22	37	83
RIMINI	759	766	1021	423	742	1569
<b>TOTALI</b>	<b>956</b>	<b>968</b>	<b>1302</b>	<b>555</b>	<b>949</b>	<b>1960</b>

L'analisi dei dati riferiti ai soli minori italiani e stranieri (0-17 anni) e la loro distribuzione territoriale ci fa individuare delle zone ad alta intensità di famiglie straniere nei Comuni di Rimini, Novafeltria e San Leo (con valori superiori al 10% di stranieri sul totale).

<b>Minori (0-17 anni) residente nei Comuni del Distretto Rimini Nord al 01.01.2016 (ad eccezione di quelli residenti nel Comune di Bellaria Igea-Marina)</b>				
<b>COMUNI</b>	<b>ITALIANI</b>	<b>STRANIERI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>% Stranieri su totale</b>
CASTELDELICI	51	5	56	8,93
MAIOLO	172	9	181	4,97
NOVAFELTRIA	1077	152	1229	12,37
PENNABILLI	377	19	396	4,80
POGGIO TORRIANA	952	74	1026	7,21
SAN LEO	540	67	607	11,04
SANT'AGATA FELTRIA	258	28	286	9,79
SANTARCANGELO	3797	406	4203	9,66
TALAMELLO	179	17	196	8,67
VERUCCHIO	1854	192	2046	9,38
RIMINI	23.589	3.562	27.151	13,12
<b>TOTALI</b>	<b>32846</b>	<b>4531</b>	<b>37377</b>	<b>12,12</b>

Infine la distribuzione dei ragazzi per ordini di scuola, ci fa notare come la maggioranza dei Comuni non abbia scuole superiori (solo 3 Comuni) e che la concentrazione di alunni avvenga essenzialmente su 5 Comuni con enormi problemi di trasporto scolastico.

<b>Comuni</b>	<b>SCUOLA INFANZIA PUBBLICHE</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA II GRADO</b>
RIMINI	825	5.502	3.515	8.957
VERUCCHIO	240	648	505	0
SANTARCANGELO	549	1.269	764	709
NOVAFELTRIA	301	528	348	921
PENNABILLI	140	208	113	0
<b>Totali</b>	<b>2.055</b>	<b>8.155</b>	<b>5.245</b>	<b>10.587</b>

Da questi sommari dati è evidente che il territorio in cui si sviluppa il progetto "MINORI INSIEME" è assolutamente variegato e con enormi differenziazioni: da una parte tutta la zona del Comune di Rimini e della bassa valle con grandi insediamenti umani e forti concentrazioni di minori e ragazzi, dall'altra molti Comuni montani con pochi servizi e altrettanti limitati bambini e ragazzi residenti. In taluni casi, soprattutto nei Comuni dell'Alta Valle, sono evidenti fenomeni di isolamento e di mancanza di aggregazione giovanile, mentre in molti Comuni della bassa valle più popolosi, la concentrazione di minori stranieri appare molto elevata con problemi anche di integrazione sociale.

### ***La rete dei servizi***

Il contesto appena descritto evidenzia un incremento della popolazione minorenni che porta

con se un forte bisogno socio-assistenziale-educativo anche a supporto del lavoro già svolto dalle famiglie. Sono numerosi i servizi attivati per la popolazione target di questo progetto che vanno incontro alle diverse esigenze espresse anche in termini di interventi preventivi, promozionali e di animazione e aggregazione rivolte ai minori.

In tutti i Comuni è attivo il **Servizio Domiciliare di sostegno alle funzioni educative familiari** che garantisce prestazioni di natura socio educativa erogate al domicilio del cittadino atte a sostenere i diritti del minore e le responsabilità genitoriali.

Nel territorio dell'Unione di Comuni Valmarecchia sono presenti n° 7 **Nidi d'infanzia** che complessivamente mettono a disposizione oltre 210 posti e numerose **Scuole dell'infanzia** che accolgono oltre 1000 bambini.

I **Centri di aggregazione/Gruppi Educativi Territoriali per bambini e adolescenti**, sono complessivamente 8 e sono distribuiti sull'intero territorio dell'Unione: l'esperienza di questi gruppi nasce in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con i Comuni nei cui territori le strutture sono inserite e si rivolge sia ai ragazzi che frequentano la scuola elementare, sia a quelli che frequentano la scuola media e le superiori. All'interno dei GET si realizzano sia attività di sostegno nello svolgere i compiti scolastici, sia ad attività ludico-ricreative

Vanno inoltre segnalate tutte le attività che i Comuni, in autonomia o in collaborazione con le Associazioni del territorio, organizzano durante i mesi estivi ovvero: **colonie, vacanze, centri gioco, centri estivi e/o i vari specifici progetti territoriali** messi in atto per sostenere e migliorare la condizione di vita dei minori e degli adolescenti nonché dei giovani nel territorio provinciale.

Tra gli interventi di particolare interesse si evidenzia l'offerta di **assistenza di base ed educativa** rivolta a **minori disabili** presso le scuole del territorio, presso il domicilio e/o altri servizi educativi territoriali (compreso i centri di aggregazione per minori) ai quali questo progetto è comunque rivolto. Altrettanto importante è l'intervento che tutti i Comuni hanno attivato di assistenza educativa linguistica nei confronti di minori stranieri.

#### **Due strutture residenziali:**

1. **Casa D'amina:** struttura residenziale di accoglienza e sostegno alle donne in difficoltà o in emergenza del territorio, siano esse prese in carico dai servizi dell'Az. USL o siano esse minorenni accompagnate dalle Forze dell'Ordine.
2. **Comunità Residenziale Casa Clementini:** servizio è rivolto a minori provenienti da famiglie con problematiche sociali (povertà, immigrazione, devianza, malattie psichiatriche) e che vivono o hanno vissuto situazioni di consistente disagio socio-educativo, affettivo e psicologico; è rivolto inoltre a minori con difficoltà comportamentali, ritardo nell'apprendimento e difficoltà nella socializzazione.

Ed infine il **Centro per le Famiglie:** accoglie i genitori offrendo un aiuto in momenti di difficoltà e accompagna le famiglie nel loro percorso di crescita, progetta e costruisce risposte efficaci ed attente alle necessità delle famiglie del territorio. Sono tre le aree di competenza dei Centri per le famiglie individuate dalla legge regionale: area dell'informazione, area del sostegno alle competenze genitoriali, area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

#### ***Bisogni rilevati***

In questo progetto sono coinvolte le **sedi dei Servizi sociali dei Comuni (e alcuni suoi specifici servizi)** in quanto erogatrici nel territorio delle attività relative alla fascia di popolazione interessata dal progetto.

Negli ultimi anni si è riscontrato un **aumento di richiesta di aiuto da parte delle famiglie** per fronteggiare situazioni di svantaggio e disagio dei propri figli soprattutto nella pre-adolescenza. In particolare il sempre più **crescente numero di bambini e ragazzi provenienti dal Sud Italia e da paesi extra comunitari nonché il disagio che i soggetti con disabilità** presentano nei vari ambienti (casa, scuola, ...) porta con sé tutto un insieme di problematiche legate all'accoglienza, all'inserimento e all'integrazione. La famiglia da sola, spesso, non riesce a superare questi ostacoli ed è per questo che occorre prevedere un servizio sempre più qualificato in grado di supportarla nel difficile compito educativo.

Una delle più importanti necessità rilevate e su cui si può facilmente incidere attraverso il volontariato, riguarda la possibilità di mettere a disposizione dei bambini e ragazzi, con un'età compresa tra 2-18 anni, opportunità di gioco libero ed organizzato, nonché momenti di supporto agli interventi educativi, messi in atto all'interno dei centri ricreativi/aggregativi e/o comunque nel proprio contesto di vita (scuola, casa, ...). Gli enti gestori dei servizi del territorio, che siano gli stessi Comuni o altri enti in convenzione, richiedono, infatti, sempre più spesso personale esterno che possa dedicarsi con impegno e professionalità a migliorare la

socializzazione fra i minori, qualificare le risposte e gli interventi avviati anche attraverso la messa in atto di azioni di supporto che coadiuvano le attività educative già in atto. In particolare è sempre più richiesta un'attività di informazione e di animazione che possa affiancare l'attività socio educativa offerta sia all'interno dei servizi sia a domicilio.

### ***Beneficiari e destinatari degli interventi***

I destinatari diretti del progetto sono naturalmente i minori, siano essi disabili, stranieri e con disagio che frequentano le Scuole suddette. In particolare con il progetto si intende supportare l'operato degli educatori e degli insegnanti di sostegno al fine di raggiungere almeno il 30% dei minori che rientrano in tale target.

Per quanto riguarda invece i beneficiari del progetto essi sono identificabili con le famiglie all'interno delle quali troviamo minori con handicap e/o disagio e/o stranieri e naturalmente gli insegnanti e gli altri alunni, che attraverso l'intervento dei Volontari, potranno migliorare sia la didattica che l'inserimento e la socializzazione dei minori in oggetto.

### *7) Obiettivi del progetto:*

#### **L'OBIETTIVO GENERALE**

L'obiettivo generale del progetto, scaturito dall'analisi dei bisogni sopra indicati e in base al monitoraggio degli interventi effettuati nel corso del progetto di servizio civile 2015 in data **02 Settembre 2016** (sia nei confronti dei ragazzi che degli OLP) oltrechè in base a quanto confermato nell'Assemblea Copresc del **06.10.2016** è quello di supportare e implementare i servizi offerti dal territorio in favore dei minori, dei minori con disabilità, disagio ed immigrati.

Nello specifico si individuano due obiettivi generali:

- A. Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri;**
- B. Ampliamento e un miglioramento delle attività di educativa territoriale/animazione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nei centri estivi comunali e nel Centro per le Famiglie.**

Tali macro-obiettivi vengono così scomposti:

<b>Obiettivo generale</b>	<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Risultato atteso</b>
<b>A. Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri</b>	1.Potenziare il servizio di assistenza educativa domiciliare per minori con disagio/handicap/stranieri	1.Numero di minori con disagio/handicap/stranieri seguiti nel servizio di assistenza educativa domiciliare	Aumento di almeno il 10% del numero di minori seguiti.
	2.Potenziare il servizio di assistenza educativa scolastica per minori con disagio/handicap/stranieri	2.Numero di minori con disagio/handicap/stranieri seguiti nel servizio di assistenza educativa scolastica ( compresi i nidi e le scuole dell'infanzia )	
	3.Potenziare il servizio di assistenza educativa per minori con disagio/stranieri all'interno delle strutture residenziali .	3.Numero di minori con disagio/stranieri seguiti all'interno delle strutture residenziali	

<p><b>B.</b> Ampliamento e un miglioramento delle attività di educativa territoriale/animazione e nei servizi di aggregazione per minori/GET, nei centri estivi comunali nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.</p>	<p>1) Potenziare le attività laboratoriali, di prevenzione primaria, di integrazione sociale per minori, minori con disagio/handicap/stranieri svolte nei Centri di Aggregazione/GET e nel Centro per le famiglie</p> <p>2) Potenziare il servizio di assistenza educativa per minori nei Nidi Infanzia e nelle scuole dell'infanzia</p> <p>4) Potenziare le iniziative di animazione scolastiche rivolte ai minori</p> <p>5) Potenziare i servizi dei Centri estivi nei vari territori Comunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di ore dedicate alle attività laboratoriali</li> <li>• Numero di minori che seguono le attività laboratoriali</li> <li>• Numero di ore dedicate all'integrazione minori stranieri</li> <li>• Numero di minori che partecipano alle attività</li> <li>• Numero di ore dedicate alla prevenzione primaria nei centri di aggregazione/GET e nei centri estivi</li> <li>• Numero di ore dedicate alle socializzazione e integrazione minori con handicap e con disagio</li> <li>• Numero di minori con handicap e disagio che frequentano i centri</li> <li>• Numero partecipanti alle attività di Centro estivo</li> <li>• Numero di bambini che partecipano alla scuola Materna estiva Comunale</li> <li>• Numero di bambini che partecipano alle animazioni scolastiche</li> <li>• Numero di bambini che frequentano le attività socializzanti estive per minori</li> </ul>	<p>Aumento di almeno il 20% delle attività laboratoriali nei centri di aggregazione nel Centro per le Famiglie, nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e nei centri estivi.</p> <p>Aumento di almeno il 10% dei minori stranieri che frequentano i centri di aggregazione/GET</p> <p>Riduzione del 10% dei comportamenti devianti e vandalici nei centri di aggregazione/GET</p> <p>Aumento di almeno il 10% dei minori con handicap e disagio che frequentano i centri di aggregazione/GET</p> <p>Aumento del 10% partecipanti Centro Estivo</p> <p>Aumento del 10% partecipanti Nido d'infanzia e Scuole Materne</p>
---	--	--	--

Per quanto riguarda poi specificatamente gli obiettivi specifici riferiti alle attività dei volontari gli stessi sono stati elencati nella sottostante tabella:

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA' PROGETTUALI	INDICATORI
Favorire un inserimento graduale e mirato del volontario	Accoglienza/conoscenza del servizio	Presenza dell'OLP e di un referente del servizio
	Creazione Piano individualizzato del volontario	Presenza di un Piano individualizzato del volontario
	Avvio attività di volontariato e ambientamento	Ore di ambientamento e ore affiancamento
Acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto	Organizzazione generale del corso	Programma della formazione (calendario, aula, docenti ...)
	Realizzazione del percorso formativo	N. ore di formazione del Corso
	Valutazione del percorso formativo	Gradimento e test di apprendimento
Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto	Organizzazione generale del corso	Programma della formazione (calendario, aula, docenti ...)
	Realizzazione del percorso formativo	N. ore di formazione del Corso
	Valutazione del percorso formativo	Vedi sezione specifica progetto
Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso: 1. Servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri 2. educativa territoriale /animazione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia e nei centri estivi. Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa, gestionale e di documentazione in termini programmatici e di sviluppo	Realizzazione delle attività di volontariato	n. minori seguiti n. e tipo di attività realizzate con l'ausilio del volontario
Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe	Riunioni di équipe	n. di riunioni di équipe
Promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto	Collaborazioni di rete	n. partner e n. iniziative congiunte
Verifica in itinere e finale del servizio di volontariato	Valutazione e monitoraggio del S.C.	Vedi sezione specifica progetto

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Ideazione:

Il Presente Progetto è stato ideato e redatto in coerenza con gli obiettivi individuati dal Piano Provinciale per il Servizio Civile adottato dall'Assemblea del Copresc di Rimini in data **06 Ottobre 2015**, che si propone di "garantire una presenza minima di servizio civile nei principali settori ed aree d'intervento individuati dagli Enti in sede di Progettazione 2016."

Il presente Progetto costituisce l'unico Progetto riferito al Settore: Assistenza ed all'area: MINORI compreso nel suddetto Piano Provinciale e rappresenta quindi la "presenza minima" prevista dal Piano.

Il Progetto è stato ideato a partire dalla elaborazione di analogo Progetto di Servizio Civile nell'anno 2016, in un apposito incontro di analisi e valutazione realizzato per iniziativa del COPRESC di Rimini il **02 Settembre 2016** e successivi incontri di approfondimento.

### ***8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi***

Di seguito si indicano le attività previste per i volontari di servizio civile con indicazione delle varie fasi di progetto, obiettivi, attività e durata.

<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>FASE DI ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<b>DURATA</b>
Favorire un inserimento graduale e mirato del volontario	<b>FASE I Avvio e accoglienza</b>	Accoglienza/conoscenza del servizio	1 mese
		Creazione Piano individualizzato del volontario	
		Avvio attività di ambientamento	
Acquisizione di conoscenze di base e specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto	<b>FASE II Formazione specifica</b>	Organizzazione generale del corso	1 mese
		Realizzazione del percorso formativo	3 mesi
		Gradimento e test di apprendimento	1 mese
Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto	<b>FASE III Formazione generale</b>	Organizzazione generale del corso	1 mese
		Realizzazione del percorso formativo	1 mese
Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso: 1. Servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri 2. educativa territoriale/anima-zione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia e nei centri estivi.  Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa, gestionale e di documentazione in termini programmatici e di sviluppo	<b>FASE IV Funzionamento del Servizio di volontariato</b>	Realizzazione delle attività di volontariato	11 mesi
Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe		Riunioni di équipe	11 mesi
Promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto		Collaborazioni di rete	11 mesi
Verifica in itinere e finale del servizio di volontariato		Valutazione e monitoraggio	11 mesi

**Diagramma di Gantt del progetto/iniziativa**

**(schematizzazione grafica della scheda precedente)**

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Fase I – Avvio e Accoglienza</b>												
Accoglienza/conoscenza del servizio	X											
Creazione Piano individualizzato del volontario	X											
Avvio attività di ambientamento	X											
<b>Fase II – Formazione Specifica</b>												
Organizzazione generale del corso	X											
Realizzazione del percorso formativo		X	X	X								
Valutazione del percorso formativo					X							
<b>Fase III – Formazione Generale</b>												
Organizzazione generale del corso	X											
Realizzazione del percorso formativo		X	X	X								
Valutazione del percorso formativo					X							
<b>Fase IV – Funzionamento del Servizio di Volontariato</b>												
Realizzazione delle attività di volontariato		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riunioni di équipe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Collaborazioni di rete		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione e monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Per lo sviluppo delle attività previste nel Progetto, si prevede la necessaria e indispensabile presenza dell'OLP, cui i volontari faranno costante riferimento nello svolgimento dell'esperienza di servizio civile e del Responsabile Locale di Ente accreditato quale responsabile della gestione amministrativa e organizzativa del progetto. Gli operatori locali di progetto una volta avuta l'assegnazione dei propri volontari, predisporranno un **PIANO DI ATTIVITA' PROGETTUALE** per ogni volontario che concorderanno con il giovane, i servizi territoriali coinvolti. L'OLP si occuperà anche di collaborare attivamente all'interno del sistema di monitoraggio e valutazione predisposto, per la **valutazione** del progetto stesso secondo la griglia di indicatori previsti e una metodologia di lavoro che verrà messa a punto all'avvio del progetto stesso. **L'avvio del piano di intervento** di ogni volontario sarà caratterizzato da un **primo momento di orientamento e informazione specifica** sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività. Questa fase sarà curata dagli Operatori Locali di Progetto.

A tale momento si affiancherà la **formazione specifica tematica e generale**.

Gli Operatori Locali di Progetto, **al termine del primo periodo di attuazione del piano di intervento del volontario, confermano o ridefiniscono** le attività e gli obiettivi dei volontari a seconda delle necessità e delle esigenze del giovane e/o delle singole strutture in collaborazione sia con gli operatori specializzati che con le figure operanti nei servizi territoriali.

Durante il percorso di attuazione dei piani di lavoro di ogni volontario si effettueranno **riunioni di équipe con i servizi** in cui verranno coinvolti anche i volontari per poter partecipare attivamente alla realizzazione e riprogrammazione degli interventi specifici agli utenti e del servizio stesso.

Il giovane in servizio parteciperà, all'inizio da osservatore e poi in modo diretto ed attivo, a tutte le attività e gli interventi educativi che vengono realizzati all'interno dei servizi.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la**

specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Di seguito si indicano le risorse umane che saranno impegnate nella realizzazione del progetto:

- *Il Responsabile dei Servizi Sociali dell'Ente Coprogettante I:* è colui che organizza e gestisce le attività socio-educative dei Comuni dell'Alta Valmarecchia. L'Ente infatti, a seguito di convenzione stipulata con tutti i Comuni ad essa aderenti, gestisce su delega in forma associata, fra l'altro, i servizi socio-educativi, scolastici e di assistenza rivolti a minori portatori di handicap, con disagio e stranieri del territorio. All'interno del progetto pertanto coordinerà gli interventi dei volontari, lavorando in equipe con gli Operatori Locali di Progetto, con le Assistenti Sociali e con il personale educativo nel definire la tipologia dell'intervento per ogni disabile, il monte ore assegnato per i volontari oltre alla supervisione sull'intera progettualità.
- *N° 1 Impiegato amministrativo - Area Sociale - dell'Ente Coprogettante I:* sarà impegnato nella gestione di tutte le pratiche amministrative connesse alla gestione dei volontari.
- *Gli Educatori della Cooperativa Sociale* ai quali, previo appalto pubblico, è stata affidata dall'Ente Coprogettante I la gestione degli interventi. Gli operatori affiancheranno i volontari nelle attività previste dal progetto. Il personale educativo ed assistenziale della Cooperativa suddetta affiancherà gli interventi dei volontari presso il domicilio o l'istituto scolastico, illustrando la definizione pratica del PEI/PAI anche attraverso un costante supporto professionale.
- *I Referenti dei Servizi Sociali di 7 Comuni* facenti parte dell'Ente Coprogettante I e due degli altri due Comuni Coprogettanti che organizzeranno le attività dei volontari in affiancamento con gli Assistenti Sociali. Ad essi spetterà anche il compito di definire gli obiettivi specifici dei progetti da realizzare.
- *Gli operatori della Associazione di Promozione Sociale "Centro Interculturale NAWRAS"* - partner del progetto, che collaboreranno con i volontari soprattutto per quanto attiene gli interventi di sostegno linguistico nei confronti dei minori stranieri e per le attività di socializzazione ed integrazione degli stessi.
- *N° 1 Volontario del Centro di Psicologia e Psicoterapia di Novafeltria*, partner del progetto, per le attività di supervisione dei volontari ed in particolare per le indicazioni da dare ai volontari per quanto attiene il sostegno psicologico degli alunni con disagio.
- *Gli educatori, i responsabili di struttura ed i coordinatori della Cooperativa Sociale Il Mil-lepiedi*

Viene riportata di seguito la tabella riepilogativa delle risorse umane a qualunque titolo coinvolte nel progetto, e sotto specificata.

<b>Ente/Istituzione</b>	<b>n. altri volontari coinvolti</b>	<b>n. dipendenti coinvolti</b>	<b>Qualifica e ruolo operatori coinvolti nel progetto</b>
Novafeltria (Unione di Comuni Valmarecchia)	<b>0</b>	<b>2</b>	• N° 1 Referente Ufficio Unico Servizi Sociali e Resp. Servizio Civile; • N° 1 Amministrativo addetto ai Servizi Sociali
Comune Verucchio	<b>0</b>	<b>2</b>	• N° 2 Referenti Servizio Servizi Sociali
Comune S.Arcangelo di R.	<b>0</b>	<b>2</b>	• N° 2 Referenti Servizio Servizi Sociali
Comune di Casteldelci	<b>0</b>	<b>1</b>	• N° 1 Referente Servizio Servizi Sociali
Comune di Talamello	<b>0</b>	<b>1</b>	• N° 1 Referente Servizio Servizi Sociali
Comune di Maiolo	<b>0</b>	<b>1</b>	• N° 1 Referente Servizio Servizi Sociali
Comune Novafeltria	<b>0</b>	<b>1</b>	• N° 1 Referente Servizio Servizi Sociali
Comune Pennabilli	<b>0</b>	<b>1</b>	• N° 1 Referente Servizio Servizi So-

			ciali
Comune di San Leo	<b>0</b>	<b>1</b>	• N° 1 Referente Servizio Servizi Sociali
Comune Sant'Agata Feltria	<b>0</b>	<b>1</b>	• N° 1 Referente Servizio Servizi Sociali
Cooperativa Sociale	<b>0</b>	<b>5</b>	• N° 5 Educatori Professionali
Associazione P. Sociale "Centro Interculturale Nawras"	<b>2</b>	<b>0</b>	• N° 2 Volontari dell' Associazione di Promozione Sociale "Centro Interculturale Nawras" di Novafeltria
Centro di Psicologia Novafeltria	<b>1</b>	<b>0</b>	• N° 1 Volontario
Cooperativa "Il Coprogettante 2" Casa D'Amina	<b>0</b>	<b>8</b>	• 6 educatori professionali • 1 educatrice responsabile di struttura ( OLP ) • 1 coordinatrice d'area
Cooperativa "Il Coprogettante 2" Gruppo Educativo Amistad	<b>0</b>	<b>4</b>	• 1 educatore responsabile di struttura • 2 educatori professionali • 1 coordinatrice d'area
Cooperativa "Il Coprogettante 2" Gruppo Educativo Camelot	<b>0</b>	<b>4</b>	• 1 educatore responsabile di struttura • 2 educatori professionali • 1 coordinatrice d'area
Cooperativa "Il Coprogettante 2" Centro per le Famiglie	<b>0</b>	<b>5</b>	• 1 educatore responsabile di struttura • 3 educatori professionali • 1 coordinatrice d'area
Cooperativa "Il Coprogettante 2" Casa Clementini	<b>0</b>	<b>10</b>	• 1 educatore responsabile di struttura • 8 educatori professionali • 1 coordinatrice d'area
Cooperativa "Il Coprogettante 2" Scuola dell'Infanzia Anche se Piove	<b>0</b>	<b>6</b>	• 1 educatore responsabile di struttura • 2 educatori professionali • 2 ausiliarie • 1 coordinatrice d'area
Cooperativa "Il Coprogettante 2" Scuola dell'Infanzia Il Bucaneve	<b>0</b>	<b>8</b>	• 1 educatore responsabile di struttura • 4 educatori professionali • 2 ausiliarie • 1 coordinatrice d'area
Cooperativa "Il Coprogettante 2" Scuola dell'Infanzia Don Giovanni Marconi	<b>0</b>	<b>6</b>	• 1 educatore responsabile di struttura • 2 educatori professionali • 2 ausiliarie • 1 coordinatrice d'area
<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>69</b>	

Complessivamente pertanto nel progetto **"MINORI INSIEME"** sono coinvolti n° **72** persone di cui n° **3** volontari e n° **69** dipendenti.

• ***Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

Sulla base della valutazione congiunta delle attività dei volontari del progetto 2015 e sul gradimento delle stesse oltre che sui bisogni rilevati dagli OLP nei corsi dei numerosi incontri valutativi nel 2016, i volontari di Servizio civile saranno impegnati nelle seguenti **attività** che vengono schematicamente suddivise per ciascuna delle strutture e/o servizi e sedi in cui presteranno servizio:

Obiettivi specifici	Attività previste dal volontario. Strutture residenziali Casa d'Amina e Casa Clementini
<p>Obiettivi specifici Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso: -Servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri -educativa territoriale/animazione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione agli incontri di equipe</li> <li>- partecipazione ai momenti di supervisione.</li> <li>- partecipazione agli incontri di verifica semestrali tra utente, educatore di riferimento ed assistente sociale.</li> <li>-partecipazione alla strutturazione quotidiana delle attività e degli interventi educativi programmati nel corso delle riunioni settimanali d'equipe.</li> <li>- partecipazione, in affiancamento agli operatori alla predisposizione e realizzazione degli obiettivi Progetto di vita e Piano Educativo.</li> </ul>

Obiettivi specifici	Attività previste dal volontario. Servizi Centro per le famiglie, GET, Centri di Aggregazione
<p>Obiettivi specifici Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso:  -Servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri -educativa territoriale/animazione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.  Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo</p>	<p><b>GET, Centri di aggregazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione agli incontri di equipe e di supervisione</li> <li>- Stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.</li> <li>- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato</li> <li>- Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le insegnati dei ragazzi</li> <li>- Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato ) per ogni ragazzo</li> <li>- collaborazione allo svolgimento delle attività previste, riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio.</li> <li>- Affiancamento diretto ai ragazzi rispetto ad attività specifiche, concordate in equipe, tese al raggiungimento di determinati obiettivi educativi ( es raggiungimento autonomia, responsabilizzazione, inserimento sociale ):</li> <li>-Partecipazione alle riunioni bisettimanali tra i responsabili di tutti i Gruppi Educativi del territorio (gestiti dalla cooperativa il millepiedi ) ed il coordinatore di area ( solo per alcuni centri )</li> <li>-Collaborazione alla redazione della documentazione</li> <li>-Collaborazione alla Redazione del registro presenze/assicurazioni dei ragazzi</li> <li>-Collaborazione alla Redazione relazione finale e PEI</li> <li>-Collaborazione alla Realizzazione festa finale dei gruppi educativi territoriali</li> <li>-Partecipazione alle Uscite/gite sul territorio</li> <li>-Collaborazione alla Programmazione attività estive presso il gruppo educativo territoriale</li> </ul> <p><b>Centro per le famiglie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-partecipazione agli incontri di equipe e di supervisione</li> <li>-affiancamento alle operatrici nell'accogliere ed</li> </ul>

	<p>orientare i genitori che usufruiscono degli spazi del centro, nel registrare gli accessi, nel tesseramento dei nuovi utenti e stesura/invio della newsletter mensile</p> <p>-affiancamento alle operatrici nella promozione dei servizi e delle attività del centro</p> <p>-programmazione con l'equipe tematica delle attività rivolte a genitori e bambini da 0 a 36 mesi</p> <p>-osservazione della relazione genitore-bambino e delle diverse fasi di sviluppo dei bambini e relativa discussione in equipe</p> <p>-assistere agli incontri di promozione della lettura ad alta voce (progetto nati per leggere)</p> <p>-catalogazione dei libri della biblioteca, riordino degli stessi suddivisi per argomenti d'interesse. Gestione del prestito libri.</p> <p>-partecipazione agli incontri e ai percorsi per neogenitori (percorso di massaggio neonatale, parole di mamma, bubusetete)</p> <p>-partecipazione agli incontri e percorsi per genitori (Dedicato a mamma e papà, Gruppo per genitori di adolescenti, gruppo per genitori adottivi)</p> <p>-partecipazione attiva alla revisione dei progetti/servizi riferendo ciò che si è osservato durante gli incontri / attività e facendo proposte per la progettazione futura.</p>
<p><b>Obiettivi specifici</b></p>	<p><b>Attività previste dal volontario Servizi: scuole dell'infanzia e nidi d'infanzia</b></p>
<p>Obiettivi specifici Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso:</p> <p>-Servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri</p> <p>-educativa territoriale/animazione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.</p> <p>Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo</p>	<p>- partecipazione agli incontri di equipe insieme agli operatori esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.</p> <p>- dopo un iniziale periodo di attività, durante il quale il giovane avrà la possibilità di conoscere in modo più approfondito le modalità operative che si utilizzano, potrà partecipare in modo attivo ai momenti di vita quotidiana della Scuola.</p> <p>- Partecipazione alle riunioni di verifica con il coordinatore</p> <p>- partecipazione all'assemblea mensile con genitori</p> <p>- relazione quotidiana con i bambini e le bambine della Scuola.</p>
<p><b>Obiettivi specifici</b></p>	<p><b>Attività previste dal volontario nei servizi: educativa scolastica</b></p>
<p>Obiettivi specifici Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso:</p> <p>-Servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri</p> <p>-educativa territoriale/animazione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.</p> <p>Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo</p>	<p>-attività di socializzazione, accompagnamento, trasporto, animazione, sostegno scolastico e affiancamento (in seguito con un ruolo più autonomo) al lavoro degli educatori, rivolte a minori (di cui alcuni disabili, stranieri, con disagio sociale, ecc)</p> <p>- collaborazione con gli educatori e con gli insegnanti di sostegno nella identificazione delle attività che il Volontario deve tenere rispetto a ciascun caso</p> <p>- Valutazione congiunta (con educatori e insegnanti) degli obiettivi raggiunti</p>
<p><b>Obiettivi specifici</b></p>	<p><b>Attività previste dal volontario nei servizi: educativa domiciliare</b></p>
<p>Obiettivi specifici Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso:</p> <p>-Servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei</p>	<p>-attività di socializzazione, accompagnamento, trasporto, e affiancamento (in seguito con un ruolo più autonomo) al lavoro degli assistenti domiciliari, rivolte ai minori (di cui alcuni disabili e stranieri).</p>

<p>minori con disagio, handicap e stranieri -educativa territoriale/animazione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo</p>	<p>- collaborazione con gli educatori nella identificazione delle attività che il Volontario deve tenere rispetto a ciascun caso  - Valutazione congiunta (con educatori) degli obiettivi raggiunti</p>
Obiettivi specifici	Attività previste dal volontario nei servizi: educativa nei centri estivi
<p>Obiettivi specifici Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso:  -Servizi di assistenza domiciliare/scolastica/residenziale nei confronti dei minori con disagio, handicap e stranieri -educativa territoriale/animazione nei servizi di aggregazione per minori/GET, nel Centro per le Famiglie, nei nidi e nelle scuole dell'infanzia.  Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo</p>	<p>-attività di educazione alla socializzazione, all'autonomia, alla accoglienza, alla solidarietà, alla responsabilità delle proprie azioni -attività laboratoriali -attività ludiche di movimento -attività espressiva -attività ludica di potenziamento delle proprie abilità -attività ludiche cooperative -escursioni nella natura, di scoperta del territorio, e in parchi tematici</p>

I volontari saranno impiegati anche in attività di sostegno organizzativo e gestionale per la realizzazione e la promozione di nuove o vecchie progettualità specialistiche volte al superamento delle barriere per lo sviluppo e la promozione dell'agio e dell'integrazione sociale. I volontari saranno inoltre impegnati in attività trasversali utili alla gestione delle attività di progetto affiancando (in seguito con ruolo più autonomo) gli operatori dei servizi nelle attività volte ad implementare e sostenere l'attività informativa, organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo, quali:

- predisposizione di documenti e/o archivi
- supporto allo scambio di comunicazioni e/o documentazione (anche via email) tra servizi e/o operatori territoriali per la programmazione degli interventi
- ricerca internet di documentazione e/o normative utili ai servizi per la programmazione e lo sviluppo degli interventi
- interventi di rete.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

20

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

20

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Monte ore annuo:*

*con un minimo di n° 12 ore settimanali*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*15)Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il giovane volontario **è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza** seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre **tenere una condotta irrepreensibile** nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta inoltre una particolare **disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe**. Al giovane volontario viene richiesta:

- **Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario**, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate;
- **Disponibilità agli spostamenti** durante il servizio per il raggiungimento delle sedi operative di attuazione del servizio (singole abitazioni private, Centri territoriali, ..) alla guida di mezzi dell'ente o comunque messi a disposizione dall'Ente della sede di attuazione;
- **Disponibilità all'accompagnamento delle persone** destinatarie del servizio nei vari luoghi previsti dal "Piano operativo di intervento individuale" (parenti, amici, uffici, negozi ecc.....) utilizzando esclusivamente mezzi dell'Ente o messi a disposizione dall'Ente della sede di attuazione

*16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Servizi Sociali	<b>Novafeltria</b>	Piazza Bramante, 11	<b>112997</b>	<b>1</b>	Rossi Maria Giuditta	08/09/63	RSSMGD63P48C080U	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
2	Asilo Nido	<b>Novafeltria</b>	Via 2 Giugno	<b>113004</b>	<b>1</b>	Maura Averardi	19/05/73	VRRMRA73E59C573J	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
3	Servizi Sociali	<b>Casteldelci</b>	Piazza San Nicolò	<b>113000</b>	<b>1</b>	Rossi Michele	15/11/57	RSSMHL57S15C080G	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
4	Servizi Sociali	<b>Maiolo</b>	Via Capoluogo, 2	<b>113002</b>	<b>1</b>	Fattori Sauro	06/03/62	FTTSRA62C06F137E	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
5	Servizi Sociali	<b>San Leo</b>	Viale Umberto I°	<b>113012</b>	<b>1</b>	D'Antonio Morena	11/12/65	DNTMRN65T51H949D	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
6	Servizi Sociali	<b>Talamello</b>	Piazza Garibaldi	<b>113018</b>	<b>1</b>	Dall'Ara Michela	23/06/72	DLLMHL72H63H294L	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
7	Servizi Sociali	<b>Pennabilli</b>	Piazza Montefeltro	<b>113010</b>	<b>1</b>	Dini Maria Giuseppina	13/01/59	DNIMGS59A53A740L	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
8	Santarcangelo di Romagna 4 Servizi Sociali	<b>Santarcangelo di Romagna</b>	Piazza Ganganelli, 1	<b>49768</b>	<b>3</b>	Barzanti Elena	07/07/75	BRZLNE75L47D704V	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
9	Servizi Sociali	<b>Sant'Agata Feltria</b>	Piazza Garibaldi	<b>113015</b>	<b>1</b>	Ballantini Monica	29/03/60	BLLMNC60C69A390J	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
10	Assessorato Servizi Sociali	<b>Verucchio</b>	Piazza Malatesta, 28	<b>2837</b>	<b>1</b>	Silvia Battazza	25/04/76	BTTSLV76D65H294Z	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
11	Centro per le famiglie	<b>Rimini</b>	Piazzetta dei servi 1	<b>130577</b>	<b>1</b>	Alice Bernardi	26/02/1975	BRNLCA75B66H294W	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
12	Comunità Residenziale Casa Clementini	<b>Rimini</b>	Via Cesare Clementini 23	<b>130576</b>	<b>1</b>	Annalisa Bianchi	01/08/1971	BNCNLS71M41H294T	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
13	Gruppo Educativo Territoriale Miramare Amistad	<b>Rimini</b>	Via Guglielmo Marconi 43	<b>130571</b>	<b>1</b>	Stefano Capelli	04/09/1979	CPLSFN79P04G337J	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
14	Gruppo Educativo Territoriale Sant'Aquilina Camelot	<b>Rimini</b>	Via Montechiaro 23	<b>130573</b>	<b>1</b>	Mariani Serena	17/06/1985	MRNSRN85H57H769A	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
15	Scuola dell'infanzia Anche se Piove	<b>Rimini</b>	Via Covignano 238	<b>130583</b>	<b>1</b>	Guidi Antonella	01/11/1959	GDUNNL59S41H294Q	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
16	Scuola dell'Infanzia Bucaneve	<b>Bellaria-Igea Marina</b>	Via Adolfo Bertazzi 2	<b>130581</b>	<b>1</b>	Maggi Monica	23/01/1982	MGGMNC82A63H294I	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
17	Scuola Dell'Infanzia Don Giovanni Marconi	<b>Rimini</b>	Via Vecchia Emilia 125	<b>130593</b>	<b>1</b>	Morri Emanuela	31/10/1969	MRRMNL69R71H294Z	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J
18	Il Millepiedi Coop Soc ARL 1	<b>Rimini (Corpolò)</b>	Via Belvedere n.37	<b>8238</b>	<b>1</b>	Gugnoni Simona	28/06/72	GGNSMN72H68H294Z	Brizi Carlo	03/02/64	BRZCRL64B03I155J

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il testo del Progetto sarà pubblicato sui siti web degli Enti coprogettanti e [www.associazioninrete.it](http://www.associazioninrete.it) per tutta la durata del bando.

Per realizzare le attività inserite all'interno Protocollo d'intesa con il Copresc di Rimini, come specificato dall'allegata Scheda di attuazione (allegato 1 alla Scheda), durante l'intero arco dell'anno, gli Enti aderenti concordano di collaborare alla realizzazione di attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani :

- sul Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale e regionale, gli Enti attivi, anche attraverso le dirette testimonianze dei giovani volontari già coinvolti nell'esperienza di Servizio Civile,
- sui principi ispiratori e le linee guida delineate nella Carta d'impegno etico e nelle previsioni della L.R.20/03 (in particolare dell'art.2, lettere a-f-g), nonché principi e attualità dell'obiezione di coscienza e delle tematiche ad essa collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.),
- sulla realtà territoriale, attinenti i bisogni dei giovani.
- autonomamente, con attività di sensibilizzazione sul servizio civile, all'interno dell'Ente e rivolte alla cittadinanza, mantenendone informato e partecipe il Co.Pr.E.S.C.

La promozione può essere realizzata attraverso iniziative coordinate dal Co.Pr.E.S.C. e realizzate insieme agli Enti aderenti possibilmente nell'università, nella scuola secondaria e anche nella scuola primaria, nei centri d'aggregazione giovanile e nei luoghi d'incontro e di ritrovo dei giovani e delle famiglie.

In occasione della pubblicazione dei bandi per la selezione di giovani da impegnare in progetti di Servizio Civile, l'Ente concorda di promuovere il Servizio Civile sul territorio provinciale, realizzando attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto ed evitando che ognuno promuova solo il/i proprio/i progetto/i di Servizio Civile.

Verranno individuati strumenti congiunti di presentazione dei progetti e meccanismi coordinati per l'orientamento dei giovani alla scelta degli stessi, con l'obiettivo di facilitare l'accesso consapevole al Servizio Civile del maggior numero possibile di giovani e di puntare alla copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando in tal modo inutili concentrazioni di domande su pochi progetti, utilizzando le indicazioni provenienti dai tavoli tematici regionali, cui partecipa l'operatore del Copresc, che riporterà in ambito provinciale quanto emerso a livello regionale, per l'adozione di tali indicazioni in base alle specificità locali.

Le iniziative coordinate e congiunte di sensibilizzazione riferite all'esperienza di Servizio Civile Regionale, in particolare, verranno approfondite attraverso incontri diretti nelle realtà e con i soggetti interessati.

Le attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e di promozione di cui sopra, dettagliate nella scheda annuale d'attuazione del protocollo d'intesa:

1. prevedono l'attivazione di un gruppo di lavoro, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C., per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e di promozione e per la programmazione delle singole attività da realizzare;
2. coinvolgono in qualità di testimoni i giovani del Servizio Civile impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. risulta inserito quale partner;

3. prevedono la partecipazione dei referenti degli Enti coinvolti;
4. impegneranno i giovani e/o i referenti degli Enti aderenti.

Verranno realizzate, con il coinvolgimento dei giovani in Servizio Civile e dei referenti, le seguenti azioni:

- Creazione di un pieghevole/depliant con i progetti a bando e la data di scadenza (per la creazione dei materiali informativi verranno coinvolti i giovani in servizio civile e i responsabili dei diversi enti)
- Distribuzione dei pieghevoli attraverso lettere inviate dai Comuni (ai volontari in Servizio Civile verrà richiesta la collaborazione per l'imbustamento)
- uscita sulle testate locali, trasmissioni radio e tv, conferenza stampa, (ai giovani volontari si richiederà la disponibilità per le pubblicazioni e le trasmissioni radio e tv, attraverso brevi testimonianze sulla loro esperienza).
- Monitoraggio sul sito [WWW.associazioninrete.it](http://WWW.associazioninrete.it); rispetto alle domande di servizio civile presentate agli enti .
- realizzazione di iniziative Co.Pr.E.S.C.: feste, eventi sul Servizio Civile, create sia come momenti aggregativi che come momenti di sensibilizzazione alla comunità. Le iniziative annualmente ricorrenti e pertanto da ritenersi consolidate sono:
  1. la festa di inizio servizio, che ha la finalità di far incontrare e conoscere tutti i volontari che svolgono il servizio civile nella Provincia di Rimini: nell'occasione si invitano le Istituzioni politiche del territorio. Giovani e responsabili di Servizio Civile degli Enti parteciperanno sia alla ideazione che alla festa stessa.
  2. Celebrazione della ricorrenza del 15 dicembre, giornata dell'obiezione di coscienza, all'interno della manifestazione dedicata al commercio equo ed alla solidarietà internazionale denominata "Equamente", in Rimini P.zza Cavour .
  3. Partecipazione agli eventi che vedono coinvolti gli enti del territorio che hanno finalità affini a quelle del Servizio Civile:
    - Settimana contro il razzismo
    - Giornata del rifugiato (20 giugno)
    - Interazioni ( festival interculturale, che prevede una settimana di eventi di diversa natura: allestimento mostre, giornata giovani, biblioteca vivente)
    - Mese delle famiglie (ottobre)
    - Equamente (manifestazione sulla solidarietà internazionale per uno sviluppo equo e sostenibile) – dicembre.
  4. prosecuzione del progetto di educazione alla pace nelle scuole con la partecipazione dei volontari come testimoni con le modalità sperimentate negli anni precedenti ed illustrate in premessa.
  5. diffusione di materiale informativo negli Urp, centri per l'impiego e Università.

L'impegno complessivo previsto è di **22 ore annue**.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Gli Enti coprogettanti (Unione di Comuni, Coop. Sociale "Il Millepiedi", Comune di Verucchio e Comune di Santracangelo di Romagna) sulla base della valutazione congiunta che hanno fatto l'anno 2015 rispetto alle modalità di selezione dei volontari adotteranno dei criteri generali stabiliti dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (Unsc) nel 2002 ed aggiornati con il Decreto del Capo dell'Unsc n. 173 dell'11 giugno 2009.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente e gli enti coprogettanti si impegnano a realizzare un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C. che, oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:
  - l'esperienza del giovane;
  - il raggiungimento degli obiettivi;
  - il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
  - la crescita del giovane;
  - il percorso formativo;
- rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;
- modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del Co.Pr.E.S.C. il materiale rilevato.

Le tappe di lavoro ipotizzate per la realizzazione di un sistema di monitoraggio condiviso coinvolgono, in momenti diversi, due tipi di soggetti:

- da un lato, le figure responsabili dell'Ente (OLP, referente per la progettazione, il monitoraggio, la formazione, il SC)
- dall'altro, il responsabile del monitoraggio e i volontari in servizio.

Pertanto le modalità di rilevazione comprenderanno:

- incontri di riflessione fra i referenti dell'ente
- incontri di riflessione fra il referente del monitoraggio dell'ente e i volontari
- questionari di monitoraggio a risposta multipla o aperta per i volontari.

I dati raccolti durante lo svolgimento del progetto saranno elaborati in un report finale, finalizzato a

- individuare elementi di criticità e di successo, che possano guidare la riprogettazione, calibrando i progetti sulle esperienze precedenti o in corso e le indicazioni dei volontari
- rendere pubblici e disponibili alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto e la loro ricaduta sul territorio

Schema del percorso di monitoraggio delle attività del progetto:

nello schema che segue si riportano tempistiche, modalità ed elementi di rilevazione del sistema di monitoraggio

Ex ante	Prima della partenza del progetto	Incontro fra i referenti dell'ente	il progetto: dalla stesura alla realizzazione. Possibile aggiustamento delle attività previste dal progetto
In itinere	Primo giorno di servizio	incontro fra i responsabili dell'ente ed i volontari in servizio civile	Presentazione dell'Ente e del progetto, accoglienza, avvio delle attività

	Verso il 5° mese	Somministrazione di un questionario ai volontari	<p>Bilancio di metà servizio, esiti, aggiustamenti</p> <p>Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto</li> <li>- rapporto fra i volontari e i referenti dell'ente</li> <li>- rapporto fra i volontari e gli utenti del progetto</li> <li>- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto</li> <li>- realizzazione delle attività previste dal progetto</li> <li>- la formazione generale e specifica</li> </ul>
	Verso il 10° mese	Somministrazione di un questionario ai volontari	<p>Preparazione e svolgimento di restituzioni interne all'Ente e sul territorio sul tema: cosa sta producendo il SC in questo contesto</p> <p>Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto</li> <li>- accoglienza</li> <li>- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto</li> <li>- realizzazione delle attività previste dal progetto</li> <li>- competenze acquisite dai giovani durante il loro percorso di servizio civile</li> <li>- percezione dei volontari sulla ricaduta sul territorio delle azioni realizzate dal progetto</li> </ul>
	Al termine del progetto		Redazione di un report conclusivo del monitoraggio

Ex post		Incontro fra i referenti degli enti	Definizione di <ul style="list-style-type: none"> <li>- elementi utili alla riprogettazione</li> <li>- elementi per la realizzazione della mappa del valore del servizio civile</li> </ul>
---------	--	-------------------------------------	--

L'Ente renderà pubblici a livello provinciale i risultati di reporting e valutazioni, anche ai fini della successiva programmazione provinciale del Servizio Civile e di una migliore progettazione futura.  
L'ente e gli enti coprogettanti partecipano inoltre al un percorso di condivisione del monitoraggio e dei suoi risultati realizzato in ambito Co.Pr.E.S.C.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**No**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**Nessuno**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 5.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 10.000
- Utenze dedicate	€ 2.500
- Materiali informativi	€ 1.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.500
- Formazione specifica-Docenti	€ 8.000
- Formazione specifica-Materiali	€ 1.000
- Materiale di consumo finalizzato al progetto	<u>€ 1.000</u>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 30.000</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Nel progetto d Servizio Civile attualmente in corso, 3 sono i Partners di progetto che si sono dimostrati molto efficaci per la realizzazione del progetto medesimo. Fra gli stessi sono nate significative interazioni che, nelle frequenti riunioni di monitoraggio del progetto, hanno permesso di migliorare l'andamento del progetto. Anche per questo nuovo progetto quindi si ripropongono gli stessi **3 Partners** del Progetto che sono:

- **Studio Professionale CPM** (Centro di Psichiatria e Neuropsicologia di Novafeltria - Cod. Fisc. 02095240418), che offre sostegno psicologico ai minori
- **Associazione Nawras di Novafeltria** Cod. Fisc. 92041320414, che opera per l'integrazione ed il sostegno all'inserimento scolastico dei minori stranieri
- **Coordinamento degli Enti di Servizio Civile** della Provincia di Rimini (COPRESC), cod. fisc. 91091840404

*25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi e le modalità di impiego delle risorse umane e in base alle indicazioni rilevate nei vari momenti di valutazione del progetto attualmente in corso, si è concordato che i volontari opereranno utilizzando le strumentazioni tecniche (telefono , fax, fotocopiatrice, materiali didattici e ludici, ...) e tecnologiche (postazioni multimediali) già presenti all'interno dei vari servizi.

In particolare si prevede l'utilizzo di:

- N. 20 **Personal computer** con accesso ad **internet** e **posta elettronica**.
- N. 10 **Stanze** ubicate nelle varie sedi del progetto utili per **incontri e/o programmazioni** di equipe.
- attrezzature varie (stereo, fotocamere, telecamere, materiali didattici, materiale da cartoleria ) e biblioteca con riviste, libri, video presso la sede centrale della cooperativa

Inoltre saranno disponibili anche i materiali ludici e di animazione normalmente utilizzati dal personale educativo, quali in modo particolare:

- Laboratori di pittura e graffiti: colori, tele, pennelli, bombolette ...
- Laboratori musicali: chitarra, flauto, amplificatore, altri strumenti
- Laboratori artigianali: argilla, legno, carta, ...
- Laboratori di attività sportiva: tavolo ping-pong, biliardini, porte da calcetto e reti da pallavolo.
- Utilizzo di automezzi, previo accordo con gli operatori referenti e possesso dei requisiti;

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**Nessuno**

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

**Nessuno**

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Sarà rilasciato da ciascun Ente coprogettante attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile. Su richiesta dell'interessato , saranno specificate le competenze acquisite nell'ambito dell'attuazione del Progetto, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle

### **Formazione generale dei volontari**

L'Ente ed i coprogettanti aderendo al protocollo di intesa d'intesa promosso dal COPRESC di Rimini ritiene di fondamentale importanza la partecipazione alla formazione coordinata e congiunta proposta dal Co.Pr.E.S.C. Essa infatti permette ai volontari di acquisire un valore aggiunto, poiché sono molti gli aspetti positivi che si presentano:

- ❖ **lo scambio di esperienze con altri volontari di enti diversi,**
- ❖ **la possibilità di fare formazione presso sedi di diversi enti accreditati e di usufruire di formatori accreditati di più enti così da avere sia una conoscenza più completa del Servizio Civile, ma anche di prendere maggiore consapevolezza rispetto al territorio in cui vive**

29) Sede di realizzazione:

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini;  
Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini  
Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, Via IV Novembre, 21 – Rimini.  
Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione  
Teatro Leo Amici, via Canepa, Montecolombo.  
Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.  
Sala del centro giovani Rm 25 in C.so d’Augusto 241, 47900 Rimini (RN)  
La sala della Coop. Il Millepiedi in Via Tempio Malatestiano, 3, 47900 Rimini (RN)  
La Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, 47900 Rimini (RN)  
L’aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, 47900 Rimini (RN)  
La sala di Servizio Obiezione Pace dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII  
in via Dante Alighieri fnc, 61013 Mercatino Conca (PU)  
Sala della Giunta del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, 47841 Cattolica (RN)  
Sala del Consiglio del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, 47841 Cattolica (RN)  
Sala della biblioteca di Coriano, via Martin Luter King, 13 47853 Coriano (RN)  
Sala comunale di via piane, in via piane c/o vigili urbani 47853 Coriano (RN)  
Sala delle riunioni del Comune di Santarcangelo, piazza Ganganelli, 1,47828 Santarcangelo (RN)  
Sala riunioni della CCILS via del lavoro,6 47814 Bellaria Igea Marina (RN)  
Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 47900 Rimini  
Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d’Augusto 231, 47921 Rimini  
altre possibili sale di enti accreditati soci del Co.Pr.E.S.C. di Rimini che eventualmente verranno comunicate entro i 15 giorni previsti dalla comunicazione del calendario all’UNSC

30) Modalità di attuazione:

c) Dalla Regione Emilia-Romagna.  
La formazione avviene in modo coordinato e congiunto attraverso il Co.Pr.E.S.C. di Rimini come previsto dai Protocolli d'intesa sottoscritti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

**NO**

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nel protocollo d'intesa del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, a seguito del confronto con gli enti aderenti, si è concordato di svolgere gli incontri di formazione in sedi diverse che gli enti mettono a disposizione, in modo da poter avere anche una visione più completa delle diverse opportunità e iniziative presenti sul proprio territorio a favore della solidarietà e della cittadinanza, cercando di organizzare le classi in modo da trovare sedi di facile raggiungimento per i volontari appartenenti alla stessa classe in formazione,

Inoltre si è ritenuto importante il rapporto con i referenti di Servizio Civile e gli oip dei diversi enti aderenti, attuando la pianificazione di 2 incontri. Il 1° verrà realizzato all'inizio del percorso di formazione, nel quale si ribadisce l'importanza della formazione, si illustrano i contenuti che verranno trattati e il calendario che poi ciascun ente dovrà trasmettere all'Unsc. Il 2° al termine del percorso di formazione nel quale si dà una restituzione complessiva del corso e si considera insieme quanto emerso dalle schede di valutazione del corso compilate da ciascun volontario.

I moduli previsti dalle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" verranno affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno, affinché i volontari possano ricevere una qualità di formazione il più ottimale possibile.

Durante la formazione generale ruotano a vario titolo diversi attori che contribuiscono a rendere la formazione una parte integrante dell'esperienza del Servizio Civile.

Ruolo e compito delle varie figure :

L'operatore del Copresc, funge anche da tutor e svolge le seguenti attività: contatta e coinvolge gli enti per farli intervenire alle attività sottoscritte nella scheda annuale di attuazione, richiede la disponibilità di varie risorse sia in termini di sedi e attrezzature, sia nella collaborazione con il referente della formazione. Nelle attività di organizzazione della formazione attiva i tavoli di lavoro, nei quali vengono convocati tutti i referenti della formazione, svolge azione di mediatore tra il volontario in formazione e l'ente, riporta le assenze e comunica eventuali cambi di date e orari ed inoltre è la figura che contribuisce alla realizzazione della formazione, ha la responsabilità logistica rispetto all'organizzazione delle sale in base alle modalità e le attività di svolgimento; accoglie il volontario, mantiene il filo conduttore dei diversi incontri attraverso un resoconto degli argomenti svolti nelle precedenti giornate. Successivamente propone i questionari di metà e fine formazione, per testare il livello di gradimento e ricercare eventuali punti di forza e punti di debolezza.

Il referente della formazione, è la figura individuata dall'ente, che si occupa della formazione sia per gli aspetti tecnico logistici sia per i contenuti, infatti, partecipa ai tavoli di lavoro realizzati in ambito Copresc e riporta le considerazioni dei volontari sulla formazione generale.

Gli esperti sono professionisti degli enti che vengono coinvolti nella formazione perché specializzati in un determinato tema, che è anche argomento di alcuni

moduli specifici della formazione generale.

Il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie:

- lezioni partecipative ed interattive
- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali
- attività dinamiche non formali quali: role play, tdo (teatro dell'oppresso) e altri strumenti utili per la messa in relazione dei volontari

La realizzazione delle classi in formazione seguirà criteri che riguardano il numero di volontari (massimo 20); i volontari delle coprogettazioni svolgeranno la formazione in maniera congiunta.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da un minimo di 8 a un massimo di 10 incontri di formazione generale (in base al numero della classi che si formeranno sul territorio), più un possibile incontro di recupero. Tutta la formazione si realizzerà entro i primi 6 mesi dall'avvio del servizio come previsto dalle linee guida sulla formazione generale..

modulo formativo	durata	temi trattati	rif. macroarea linee guida
<i>L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)</i>	4	identità e patto formativo	valori e identità del SCN
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile – presentazione dell'ente</i>	4	normativa vigente e carta di impegno etico	valori e identità del SCN Il giovane volontario nel sistema del sc
		presentazione dell'ente	
		l'organizzazione del servizio civile e le sue figure	
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</i>	6	dall'obiezione di coscienza al scn	valori e identità del SCN La cittadinanza attiva
		il dovere di difesa della patria	
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta i</i>	7	comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Il giovane volontario nel sistema del sc
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza – Associazionismo e volontariato</i>	8	le forme di cittadinanza	La cittadinanza attiva Il giovane volontario nel sistema del sc
		la rappresentanza dei volontari nel servizio civile	
<i>Il lavoro per progetti</i>	4	Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	
<i>La protezione civile</i>	5	il lavoro per progetti	
<i>L'identità gruppo (seconda parte)</i>	4	la protezione civile	La cittadinanza attiva
		identità e patto formativo	valori e identità del SCN

### 33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", si propone una formazione generale che prevede i seguenti contenuti.

Moduli	Contenuti della formazione
<i>L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)</i>	<p>Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Attraverso delle dinamiche frontali il formatore definisce l'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, e successivamente utilizza un metodo interattivo supportandosi con schede esercizio che hanno lo scopo di analizzare le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi individuali, le idee sul servizio civile e il grado di soddisfazione del volontario.</p> <p>Il formatore avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza del suo ruolo, legittimato dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc.</p>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile – presentazione dell'ente</i>	<p>Illustrazione delle norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.</p> <p>in modo particolare si analizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Lg 64/2001, istituzione del Servizio Civile Nazionale</li> <li>- La Carta di impegno etico</li> <li>- il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti</li> </ul> <p>Descrizione i ruoli e le funzioni dei diversi soggetti che operano nel servizio civile nazionale (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome).</p> <p>Presentazione del contesto all'interno del quale il volontario svolgerà l'anno di servizio civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- storia e caratteristiche dell'ente ospite</li> <li>- ruoli e funzioni delle figure che il volontario incontra durante lo svolgimento del proprio servizio (OLP, referenti, altri volontari, ecc)</li> </ul>
<i>Il lavoro per progetti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa visione ed analisi di ciascun volontario del proprio progetto</li> <li>- Il lavoro in team e la suddivisione delle funzioni</li> <li>- Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi)</li> <li>- Creazione di un proprio progetto legato al proprio percorso di servizio civile (a gruppi)</li> <li>- Restituzione in plenaria</li> </ul>
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</i>	<p>Il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza attraverso le leggi 772/72, 230/98, 64/2001</p> <p>Il concetto di Patria e Difesa civile della Patria</p> <p>Approfondimento di alcuni personaggi legati alla Storia del Servizio Civile: Don Lorenzo Milani, Pietro Pinna, Giorgio La Pira, Don Primo Mazzoleni, Padre Balducci.</p> <p>Art. 2, 3, 4, 9, 11 della Costituzione</p> <p>Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti</p> <p>Concetto di "prevenzione della guerra"</p> <p>Elementi di Peacekeeping, peace-enforcing, peacebulding</p> <p>Elementi della Costituzione Italiana e della Carta Europea</p> <p>La formazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi della costituzione italiana e della carta europea</li> <li>- Ruolo degli organi costituzionali e loro rapporti</li> <li>- Organizzazione di Camera e Senato</li> <li>- Percorso di formazione delle leggi</li> <li>- Cenni di educazione civica: il volontario in SCN come cittadino attivo.</li> </ul>

<p><i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i></p>	<p>Preso visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo  Differenze tra guerra e conflitto  Definizione di conflitto  L'analisi delle dinamiche nelle relazioni interpersonali e nei gruppi  L'analisi dei meccanismi della violenza  Regole d'oro della nonviolenza  La comunicazione, i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio  La comunicazione nel gruppo, la comunicazione violenta, la comunicazione ecologica  Esempi di soluzioni nonviolente per i macroconflitti  Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti</p>
<p><i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i></p>	<p>Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza.  Principi, valori e regole come base della civile convivenza  Cenni sugli ambiti sociali affrontati dai progetti (legislazione e politiche sociali,...)  Elementi di educazione alla mondialità, alla cooperazione allo sviluppo, alla giustizia sociale, alla  Tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile, a stili di vita alternativi, (a partire dall'esperienza)  Logiche di gestione dei servizi territoriali  La nonviolenza come valore (macro) e come metodo di gestione dei micro conflitti (a partire dall'esperienza), il servizio come esperienza comunitaria  Il volontario è cittadino attivo? Domande e discussioni ( Cosa posso fare io?).  Rapporto tra istituzioni e società civile: le forme di partecipazione individuali e collettive  La rappresentanza dei volontari nel servizio civile come forma di partecipazione attiva e responsabile: la possibilità di candidarsi e il funzionamento delle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN  Relazioni col territorio: lettura dei bisogni e delle risorse, problematiche e politiche giovanili</p>
<p><i>La protezione civile.</i></p>	<p>La protezione civile come concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente  Probabilità di eventi calamitosi sul territorio locale e interpretazione di eventi  Previsione e prevenzione dei rischi  Il sistema di Protezione Civile Nazionale  Ambiti di interesse: come e quando si agisce  Elementi di Primo Soccorso: catena del soccorso ed attivazione efficace del 118</p>
<p><i>L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)</i></p>	<p>Si proseguirà completando ed approfondendo i contenuti del primo incontro  Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati. Attraverso il metodo interattivo con l'ausilio di schede esercizio, si vuole evidenziare come il volontario vive la sua esperienza all'interno del proprio ente, e lo si vuole coinvolgere in una riflessione che riguardi la relazione tra: esperienza del volontario, contributi della formazione, rapporto con l'ente.  Studio dei casi sulle buone prassi della comunicazione, sia livello della relazione personale e sia riguardo alle azioni di informazione e sensibilizzazione che gli enti dovranno fare alla cittadinanza.</p>

<p><i>Servizio nazionale, associazionismo volontariato</i></p>	<p><i>civile e</i></p>	<p>Le forme di partecipazione, individuali e collettive: associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, ecc. (come funzionano, esempi concreti di realtà presenti sul territorio)          Esperto del CSV- Volontarimini: Le Associazioni presenti sul territorio          Come si costituisce un'associazione          Spazio per le domande          Revisione del corso e messa in evidenza di elementi utili per la propria vita personale, di volontario all'interno dell'ente e di cittadino          definizione di volontariato, Il ruolo del terzo settore, analisi dei bisogni del nostro territorio(politiche sociali).Accenni giuridici sui soggetti del terzo settore: Associazioni, fondazioni, comitati , organizzazioni di volontariato, onlus ecc..          Riutilizzo del materiale prodotto nel lavoro per progetti e approfondito con i nuovi temi.</p>
--	------------------------	---

34) *Durata:*

**42 ore**

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

*35) Sede di realizzazione:*

La Formazione specifica relativa al progetto sarà realizzata presso le Sedi dei seguenti Enti coprogettanti:

- Unione di Comuni Valmarecchia - Piazza Bramante, n° 11 - 47863 - Novafeltria (RN);
- Il Millepiedi Cooperativa Sociale arl - Via Tempio Malatestiano, n° 3 - 47921 Rimini.

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari verrà effettuata in parte attraverso personale operante negli enti coinvolti nel progetto e in parte da personale esterno esperto nelle specifiche materie di formazione e con specifiche competenze formative.

La prima parte delle formazione specifica avverrà nella fase di avvio del progetto di servizio civile prevedendo successivamente ulteriori moduli sia a metà servizio che prima della conclusione dello stesso per rielaborare e consolidare gli apprendimenti.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

37) Nominativi e dati anagrafici dei formatori:

- Angela Cedrini**, nata a Novafeltria (RN) il 23.06.1972 e residente a Novafeltria (RN) in Via Cavour, 34
- Caterina Rivola**, nata a Rimini il 27/02/1975 e residente a Rimini in via Poerio, 11

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Nome e Cognome	Titoli	Competenze ed Esperienze
<b>Angela Cedrini</b>	Psicologa, Specializzata in Psicoterapia Relazionale	Esperta in tematiche relative al sostegno psicologico per bambini e adolescenti nonché sulla disabilità e al disagio scolastico in particolare gestione dei sistemi di integrazione. Docente in diversi corsi di formazione sui temi specifici di cui sopra.
<b>Caterina Rivola</b>	Psicologa, Psicoterapeuta	Esperienza professionale come psicologa dal 2004

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la realizzazione di questa attività formativa si prevedono:

**Lezioni frontali** per 36 ore corso

**Lezioni pratiche** per 32 ore corso

**Lezioni a distanza** per n° 4 ore corso

**Nelle lezioni frontali** saranno realizzati:

- Momenti di conoscenza reciproca dei partecipanti;
- Momenti di auto-riflessione guidata, svolta con l'ausilio di esercitazioni e materiali strutturati,
- Momenti di didattica interattiva al fine di portare i discenti ad una partecipazione attiva;
- Attività di gruppo finalizzate al confronto ed alla creazione di un clima positivo che faciliti il coinvolgimento e la libera espressione di tutti i partecipanti;
- Momenti di lavoro individuale;
- Momenti di sintesi e sistematizzazione concettuale.

**I project-work saranno personalizzati** che dovrà organizzare il suo percorso formativo pratico, in funzione del territorio di riferimento. L'attività specifica di ogni allievo sarà seguita dal docente e dal codocente di project-work e comporterà la predisposizione di un lavoro di sintesi finale nonché della compilazione di moduli specifici per la documentazione dettagliata delle attività pratiche svolte, controfirmato dai docenti.

Nell'ambito del percorso formativo verranno impiegati **materiale cartaceo, supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici**, di cui le aule di teoria sono dotate quali:

- Lavagna luminosa e lavagna fogli mobili
- Videoregistratore e televisione
- Videoproiettore e PC
- Impianto audio registrazione

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

40) *Contenuti della formazione:*

N. MOD	TIT. MOD.	Descrizione contenuti	frontale	pratica	tot	docenti
1	Orientamento	orientamento sulle modalità di svolgimento del corso	1		1	Angela Cedrini
		Sistema di welfare e ruolo del volontario nei progetti di servizio civile del settore assistenza	4		4	
		Il piano delle attività: cosa serve e come compilarlo	1		1	
		orientamento (test di entrata)	2		2	
		Project work Mod I: accoglienza del volontario nei servizi e predisposizione del I° Piano di attività in collaborazione con i responsabili dei servizi e l'OLP		8	8	
2	Metodi e tecniche	Disabilità e disagio sociale minorile: i servizi e l'organizzazione locale	4	2	6	
		L'assistenza socio-educativa (scolastica e domiciliare o nei servizi semiresidenziali ) metodi, tecniche e strumenti	4		4	
		Simulazione di casi concreti presentate dai partecipanti e/o dallo stesso docente.	6	6	12	
3	La Relazione che aiuta	Project work mod II (scegliere la/le situazioni di volontariato che si stanno vivendo e descriverle in sintesi)		6	6	Caterina Rivola
		Il dialogo che aiuta: accogliere, ascoltare, colloquiare, restituire Dinamiche interpersonali e "prendersi cura";	6		14	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi della peer education</li> <li>• Adolescenti/Giovani e peer education</li> <li>• Costruire un intervento di peer education</li> <li>• Teorie comportamentali sul cambiamento</li> <li>• L'impatto della peer education</li> </ul>	6			
		Supervisione in aula del Project work III		2		
		Project work IV (realizzazione nuovo piano delle attività e verifica con i docenti)		8	8	Angela Cedrini
4	Valutazione	Restituzione finale sui lavori di Project work	1		1	
		Test di valutazione finale sulle competenze acquisite	1		1	
<b>TOTALE ORE CORSO</b>			<b>36</b>	<b>32</b>	<b>68</b>	
5	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	<b>Formazione a distanza Per N° 4 ore</b>				Regione Emilia Romagna

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

*41)Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**, con un piano formativo di **36 ore** frontali, **4 ore** Formazione a distanza e **32 ore** di pratica.

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il percorso formativo verrà monitorato dagli enti attraverso due rilevazioni: la prima in itinere, a metà percorso, e la seconda finale, a conclusione dei momenti formativi.

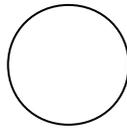
Le rilevazioni prevedono l'utilizzo di questionari per i giovani volontari con risposte a scelta multipla e aperte.

Monitoraggi	Rilevazioni
A metà percorso	Andamento del sistema formativo Criticità Correzioni da apportare Conoscenze e competenze acquisite Crescita dei volontari
Finale	Verifica finale della formazione generale e specifica Verifica finale di conoscenze e competenze raggiunte Verifica finale del percorso di crescita dei volontari.

**Novafeltria, lì 12 Ottobre 2016**

*Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente  
Dr. Carlo Brizi*

.....



Il Responsabile legale dell'ente  
*Marcello Fattori*

.....